

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4113 del 09/08/2018
Oggetto	DPR n. 59/2013. SOCIETA' IRETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "TREVOZZO DI NIBBIANO" (codice agglomerato APC0420/PC 420) IN COMUNE DI ALTA VAL TIDONE.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4304 del 09/08/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno nove AGOSTO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013. SOCIETA' IRETI S.P.A. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "TREVOZZO DI NIBBIANO" (codice agglomerato APC0420/PC 420) IN COMUNE DI ALTA VAL TIDONE.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);

Vista l'istanza della Società IREN EMILIA S.P.A. - avente sede legale in Comune di Reggio Emilia, Via Nubi di magellano n° 30 - presentata, ai sensi della vigente normativa, allo Sportello Unico del Comune di Nibbiano e trasmessa dallo stesso con nota del 21/10/2013, prot. n° 4811 (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza il 21/10/2013 con prot. n° 66082) per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale inerente l'attività di gestione dei servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "Trevozzo" (codice agglomerato **APC0420 - PC 420**) in Comune di Nibbiano, dal 01/01/2018 Comune di Alta Val Tidone;

Accertato che l'istanza è stata presentata per ottenere, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale precedentemente autorizzato dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 1323 dell'11/07/2013;

Avuto presente che la rete fognaria a servizio dell'agglomerato di "Trevozzo" non è dotata di un sistema di trattamento adeguato;

Vista la nota del 30/10/2013, prot. n° 67861, con la quale la Provincia di Piacenza comunicava l'impossibilità di avviare il procedimento in assenza di una nuova programmazione da parte di ATERSIR, dal momento che il Piano d'Ambito prevedeva l'adeguamento dell'agglomerato "Trevozzo" mediante il collettamento - entro il 2013 - all'impianto di depurazione di Pianello Val Tidone, collettamento peraltro non ancora realizzato;

Verificato che l'agglomerato "Trevozzo" è ricompreso nell'elenco degli agglomerati esistenti - *"Tabella 4 Elenco degli agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1999 AE e Priorità 1A"* - allegato alla Deliberazione di G.R. n° 201/2016;

Preso atto che il punto 7) della citata Deliberazione di G.R. n° 201/2016 prevede che *"... tutti gli scarichi di acque reflue urbane provenienti da pubbliche fognature al servizio di agglomerati esistenti di consistenza inferiore ai 2.000 AE, su cui permangono elementi di criticità in merito al loro grado di conformità, siano autorizzati da parte dell'Ente preposto a seguito della presentazione di una nuova domanda di autorizzazione o della documentazione tecnico/amministrativa di aggiornamento di una domanda di autorizzazione già esistente"*;

Vista la nota 29/04/2016, prot. n° PGPC/2016/4308, con la quale è stata richiesta la *"documentazione tecnico/amministrativa di aggiornamento"*, così come disposto al punto 7) della ripetuta Deliberazione di G.R. n° 201/2016;

Vista la nota 25/01/2016, prot. n° RT 885-2016-P (acquisita agli atti l'08/02/2016 con prot. n° PGPC/2018/999) con la quale la Società IRETI S.P.A., in qualità di nuovo gestore del SII, richiedeva il subentro, al posto di IREN EMILIA S.P.A., nelle istanze in corso fra cui risulta anche quella di cui trattasi;

Vista la documentazione tecnico/amministrativa di aggiornamento trasmessa dalla Società IRETI S.P.A.

(attuale gestore del SII) con nota 16/07/2018, prot. n° RT-11209-P (acquisita agli atti dell'ARPAE il 23/07/2018 con prot. n° PGPC/2018/11561);

Verificato che:

- la rete fognaria delle acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato "**Trevozzo di Nibbiano**" (codice agglomerato **APC0420 - PC 420**) in Comune di **Alta Val Tidone**:
 - serve 1040 A.E. (964 residenti, 74 fluttuanti e 2 A.E. provenienti da scarichi di acque reflue industriali);
 - non è dotata di scolmatori di piena, né di impianti di sollevamento;
 - è dotata di un sistema di trattamento delle acque reflue urbane costituito da n° 5 fosse Imhoff in esercizio dal 1982 ed avente potenzialità di progetto pari a 500 A.E.;
- il sistema di trattamento è da ritenersi non appropriato ai sensi della tabella 2 del punto 7) della Deliberazione di G.R. n° 1053/2003;
- lo scarico (n° **033029/022A** catasto scarichi) di acque reflue urbane dell'agglomerato "**Trevozzo di Nibbiano**" recapita nel corpo idrico superficiale "Torrente Tidone", così come lo scolmatore by pass di testa impianto;

Considerato che malgrado l'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 preveda che le Autorizzazioni Uniche Ambientali abbiano durata di 15 anni, la D.G.R. n. 201/2016 «Approvazione della direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"» ha previsto che lo scarico in argomento venga adeguato entro il 31/12/2021 con la conseguenza che, entro tale termine, dovrà essere modificato l'attuale regime autorizzativo a seguito di apposita istanza;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

Visto, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n° 87 dell'01/09/2017;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla società IRETI S.P.A. per lo svolgimento dell'attività inerente ai servizi di fognatura dell'agglomerato "**Trevozzo di Nibbiano**" (codice agglomerato **APC0420 - PC 420**) in Comune di **Alta Val Tidone**;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 58 dell'08/06/2018 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** - ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013 - in capo alla Società IRETI S.P.A. (C. FISC. 01791490343) - avente sede legale in Comune di Tortona (AL), Frazione Castelnuovo Scrivia, SP 95, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente ai servizi di fognatura dell'agglomerato "**Trevozzo di Nibbiano**" (codice agglomerato **APC0420 - PC 420**) in Comune di **Alta Val Tidone**. Tale autorizzazione, con **validità fino al 31/12/2021**, comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:

- autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 (parte TERZA) e s.m.i., allo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, comprensiva dello scarico derivante dallo scolmatore by pass di testa impianto;

2. **di impartire**, per lo scarico di acque reflue urbane (n° **033029/022A** catasto scarichi) nel corpo idrico superficiale "Torrente Tidone", le seguenti prescrizioni:

- a) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente;
- b) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza (anche mediante risagomatura) del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
- c) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di trattamento, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza ed il corretto funzionamento. In particolare dovrà essere prevista la regolare pulizia delle fosse Imhoff con la rimozione dei fanghi ogni qualvolta ve ne sia la necessità al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
- d) la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza;
- e) dovrà essere tenuto un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione), con fogli numerati progressivamente, a disposizione dell'Autorità di Controllo, sul quale annotare:
 - i dati relativi alla manutenzione/verifiche della rete fognaria e del sistema di trattamento;
 - la data di asportazione dei fanghi nel caso non sussista l'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - quanto previsto alla successiva lettera h);
- f) in caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria o al sistema di trattamento (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'Azienda U.S.L. di Piacenza e al Comune di Alta Val Tidone, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicata ai medesimi Enti;
- g) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica del sistema di trattamento o della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

3. **di fare salvo che:**

- qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e depurazione dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente;
- è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;

4. **di dare atto che:**

- il provvedimento conclusivo – che dovrà essere rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Alta Val Tidone sulla base del presente atto – sostituisce l'autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane precedentemente rilasciata dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 1323 dell'11/07/2013;
- l'Autorizzazione Unica Ambientale scadrà il **31/12/2021** e che entro tale termine dovrà essere

realizzato l'adeguamento dello scarico (previa presentazione di domanda) in linea con i programmi approvati dall'ATERSIR in base alle disposizioni di cui alla D.G.R. n° 201/2016;

- resta fermo quanto disposto dalla normativa di settore e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico del Comune di Alta Val Tidone per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;

firmato digitalmente

per la Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(Ettore Niccoli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.